

Scherma

Scuole

**LA SCHERMA
A SCUOLA**

**Progetti didattici
per le Scuole
Primarie e
Secondarie**



Scherma Desio s.r.l.

**P.IVA 02205410968.
info@schermadesio.com**

INDICE DEI CONTENUTI

Cos'è un progetto Scherma Scuola

Perché la scherma a scuola

Scheda tecnica: la scherma come cultura

L'immagine della scherma

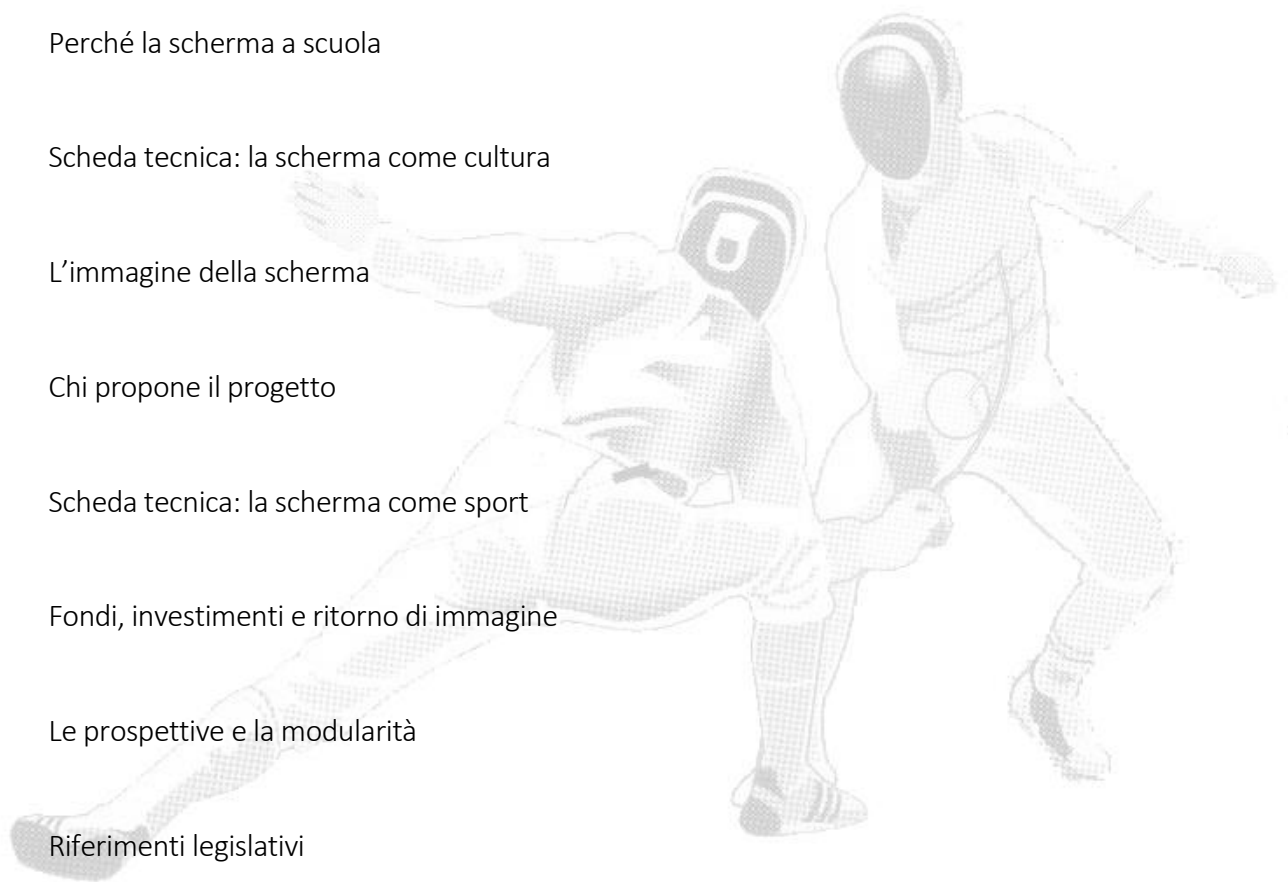
Chi propone il progetto

Scheda tecnica: la scherma come sport

Fondi, investimenti e ritorno di immagine

Le prospettive e la modularità

Riferimenti legislativi



COS'È UN PROGETTO SCHERMA SCUOLA

Scherma Scuola racchiude una vasta offerta di possibili attività di inserimento della scherma nel Piano dell'offerta formativa degli Istituti scolastici, pubblici o privati di ogni ordine e grado.

Definisce tempi e metodi per l'insegnamento della scherma quale materia curriculare o extracurriculare, sulla base delle linee guida dettate dal CONI e dalla Federscherma per il GiocoSport, in accordo con gli indirizzi ministeriali per l'attività motoria.

Negli ultimi anni il pubblico dei giovani e dei giovanissimi si è maggiormente avvicinato alla scherma, sport spettacolare e coinvolgente, capace di regalare emozioni che affiorano dal profondo di chi lo pratica. Si tratta di una moderna riscoperta della cultura schermistica, che, in Europa, trova le sue più antiche radici nel Rinascimento, quando, accanto alle tradizionali discipline del sapere, alla pratica della scherma era ancora affidato il compito primario di mantenere in salute i giovani e di trasmettere loro il senso di appartenenza alla società civile.

Un progetto Scherma Scuola si presenta come un percorso didattico completo, coniugando la riscoperta dei valori storicamente legati all'insegnamento della scherma al progressivo formarsi dell'identità culturale dell'allievo attraverso una sana pratica sportiva.



PERCHÉ LA SCHERMA A SCUOLA



La scherma non è soltanto uno sport come tanti: essa tramanda un sistema educativo, un nucleo di tradizioni culturali e sociali che costituiscono il valore aggiunto di questa disciplina, capace di divertire ed educare come tutti gli altri sport, ma più facilmente in grado di intervenire direttamente sulla formazione della coscienza di sé dell'individuo. Nella scherma, intelligenza tattica e doti fisiche sono al servizio l'una delle altre, chiara esemplificazione della massima latina "mens sana in corpore sano", vero principio fondatore di ogni attività sportiva rivolta ai giovani. Con la scherma l'individuo cresce, indipendentemente dalla performance agonistica e si mantiene in salute fisica e psichica. La scherma può essere un valido strumento scolastico, proposto in orario curriculare o extracurriculare, anche come attività didattica integrativa.

SCHEDA TECNICA : LA SCHERMA COME CULTURA

Lo studio delle arti marziali ha sempre avuto, presso tutti i popoli, anche la funzione primaria della formazione del carattere, dell'autocoscienza, della ricerca esistenziale provocata dalla sempre incombente minaccia della morte, dalla ricerca sistematica del superamento dei propri limiti.

Molte culture hanno lasciato numerose tracce del Rapporto stretto tra religione, tecniche di meditazione ed arti marziali. La scherma riveste una posizione privilegiata per uno studio ed una pratica più profondi di concetti come strategia, tecnica e tattica; scelta di tempo, misura e velocità; attacco, difesa e contrattacco; finte e seconda intenzione; controllo dell'avversario ed autocontrollo, così come la valutazione dell'avversario e di se stessi; motivazione e fiducia nelle proprie possibilità. L'autocontrollo è quella dote che tutti gli studenti ben preparati vorrebbero avere al momento degli esami, quando rischiano l'amnesia totale; è quella qualità che desiderano ardentemente tutti coloro che devono parlare in pubblico, quando sentono che la temperatura è improvvisamente salita e l'aria si è rarefatta.

Senza emozioni negative o paralizzanti, la volontà fluisce liberamente verso il suo obiettivo, mettendoci nelle condizioni migliori per raggiungerlo. La tradizione delle arti marziali, legata ai tempi in cui la soluzione di questo problema era questione di vita o di morte, ci dà la chiave che cerchiamo. Mente e corpo, secondo questa tradizione, sono strettamente collegati: ogni manifestazione della mente si riflette nel corpo.

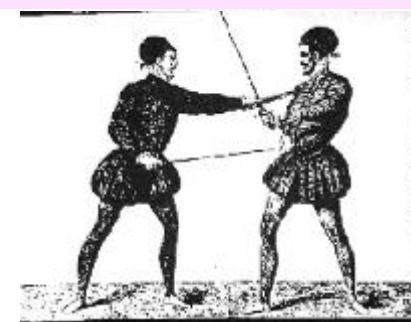
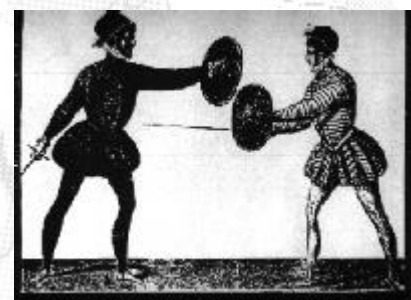
C'è qualcosa che tutti facciamo e che è collegata al nostro stato emotivo. E' una cosa che possiamo facilmente portare sotto il dominio della volontà, ma se non lo facciamo va avanti da sola, rispecchiando sempre fedelmente il nostro modo di essere.

E' il ponte tra il conscio e l'inconscio: il nostro respiro.

Bisogna imparare a coordinare il respiro con l'azione:

imparare quando è più efficace lo sforzo, quali sono i momenti di debolezza durante il respiro, che noi dobbiamo riconoscere e sfruttare nell'avversario. Così la nostra percezione dell'avversario e delle circostanze si fa più chiara, come uno specchio d'acqua quando si smorzano le perturbazioni che ci impedivano di vedere la nostra immagine riflessa.

(estratto dal libro "La scherma per la scuola", di Giovanni Toràn)



L'IMMAGINE DELLA SCHERMA

Tre sono le preoccupazioni normalmente legate all'immagine pubblica della scherma: i costi elevati, la presunta pericolosità e la percezione dell'inadeguatezza della scherma quale sport formativo adatto a tutti. Nessuna di queste considerazioni è completamente corretta. L'incidenza di traumi causati dalla pratica della scherma è inferiore a quella patita da altre categorie di sportivi. La scherma, pur essendo sport di opposizione, non è uno sport di contatto: è il fioretto infatti a mediare lo scontro con l'avversario. Se poi la scherma, dal punto di vista educativo, possiede caratteristiche specifiche e non necessariamente migliori di quelle riscontrabili in altri sport, essa non può comunque essere considerata uno sport di élite. Negli ultimi decenni i progressi nei metodi didattici e la riduzione dei costi hanno reso la scherma uno sport completo e adatto a tutti. Un moderno progetto Scherma Scuola abbraccia una filosofia di mercato: la scherma è il prodotto da "vendere" nel mercato concorrenziale della crescita dei giovani e, per questo, mette i suoi pregi al servizio di questo scopo. La scuola, con i necessari caratteri dell'omogeneità sociale e della comunanza di obiettivi educativi, è l'ambiente che meglio si presta alla diffusione della scherma. Oggi l'accesso alla scuola è il frutto di una scelta. La scelta della qualità e della modernità dei servizi, di un modello didattico orientato al mondo reale, la scelta di un ambiente controllato e solidale con le esigenze culturali ed educative dell'individuo, che sente per se stesso di poter emergere nella società e che sa di essere sostenuto nella sua crescita da una struttura che gli offre il meglio. Nell'offerta formativa di un Istituto la scherma rappresenta un valore aggiunto, un servizio offerto ai propri alunni e alle loro famiglie come segno distintivo di una didattica moderna ed efficace.

CHI PROPONE IL PROGETTO

La Scherma Desio s.r.l. si avvale dal 2005 dell'esperienza decennale del Maestro di Scherma Alberto Bernacchi, diplomato in Fioretto, Spada e Sciabola presso l'Accademia Nazionale di Scherma di Napoli. Già titolare di progetti Scuola nelle città di Gallarate, Samarate, Arona, Limbiate e Desio, il Maestro si avvale della collaborazione di istruttori diplomati presso la Federscherma e in Scienze Motorie.

La Scherma Desio s.r.l. è un Centro Giovanile C.O.N.I.



SCHEDA TECNICA: LA SCHERMA COME SPORT

La scherma permette di:

- Sperimentare e memorizzare un vasto numero
- di esperienze comportamentali
- Sviluppare i meccanismi percettivo-cinetici
- Focalizzare l'attenzione
- Portare a termine i compiti motori prefissati
- Costruire sempre nuovi schemi motori

La scherma sviluppa:

Le capacità coordinative generali

- La capacità di apprendimento motorio
- La capacità di controllo motorio
- La capacità di adattamento e di trasformazione motoria

Le capacità coordinative speciali

- La capacità di equilibrio
- La capacità di combinazione motoria
- La capacità di orientamento
- La capacità di differenziazione spazio temporale
- La capacità di differenziazione dinamica
- La capacità di anticipazione motoria
- La fantasia motoria

Le capacità condizionali

- La rapidità
- La forza
- La resistenza

Contenuti tecnico-schermistici:

- Esercizi sui ritmi
- Esercizi di coordinazione motoria
- Esercizi di discriminazione motoria
- Esercizi di discriminazione della situazione
- Esercizi per la rapidità di reazione
- Esercizi propedeutici per la scherma
- Combattimento e la gara di scherma
- Scoperta della tattica e della tecnica schermistica
- Esercizi per l'apprendimento della tecnica e per lo sviluppo della tattica
- Uso dell'arbitraggio quale momento finalizzato allo sviluppo delle capacità espositive verbali
- Utilizzo dell'esperienza vissuta in palestra per lo sviluppo espositive grafiche e linguistiche
- Acquisizione delle modalità di gestione dei punteggi di gara finalizzato allo sviluppo delle capacità logico matematiche
- La lezione allenante con il maestro

Finalità educative

- Acquisizione di una corretta cultura motoria sportiva e del tempo libero; riconoscimento del contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e della collaborazione interpersonale
- Scoperta delle attitudini motorie personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- Sviluppo della capacità di autocontrollo e ideomotorio
- Sviluppo del focus attentivo
- Miglioramento e controllo delle emozioni
- Consapevolezza nell'affrontare situazioni per obiettivi
- Analizzare e valutare le esperienze motorie e significative compiute
- Sviluppo della capacità di confronto
- Acquisire motivazioni per migliorare i propri limiti
- Capacità di concentrazione, memoria e autocontrollo

Finalità didattiche

- Consolidamento degli schemi motori di base
- Abilità motorie specifiche
- Capacità coordinative generali e specifiche
- Capacità condizionali – forza – resistenza – velocità – mobilità articolare
- Eseguire le abilità motorie e terrestri consolidando le capacità di forza, velocità e resistenza
- Valutare e migliorare l'intensità dello sforzo

Metodologia

Il miglioramento ed il perfezionamento delle capacità tecniche alle diverse discipline schermistiche (Fioretto, Spada, Sciabola) presuppone un buono sviluppo delle capacità di forza resistenza e velocità flessibilità e destrezza. Diversi sono i fattori che agiscono sulla preparazione alle diverse discipline: capacità condizionali, capacità coordinative generali e speciali.

I metodi utilizzati saranno quelli della risoluzione dei problemi - problem solving – il metodo misto, il metodo verbale.

FONDI, INVESTIMENTI E RITORNO DI IMMAGINE

I fondi necessari per lo sviluppo di un progetto Scherma Scuola saranno già inizialmente molto contenuti.

Per dare avvio al progetto, l'A.S. Scherma Desio fornirà tutto il materiale necessario presso la Scuola, oppure, volendo, questa potrà anche dotarsi autonomamente di 10 kit di circa 60 euro ciascuno, formati da maschera e fioretto di plastica, che in questo caso rimarranno patrimonio dell'Istituto.

L'intervento del Maestro/Istruttore ed il relativo compenso saranno pattuiti su base oraria o forfettaria in base ad accordi specifici con l'Istituto secondo le tabelle ministeriali.

Il costo economico è proporzionato al ritorno d'immagine che l'Istituto può ricavare dal presentare tra le proprie attività la gestione di corsi di scherma o di una società affiliata alla Federscherma ma interna alle strutture scolastiche.

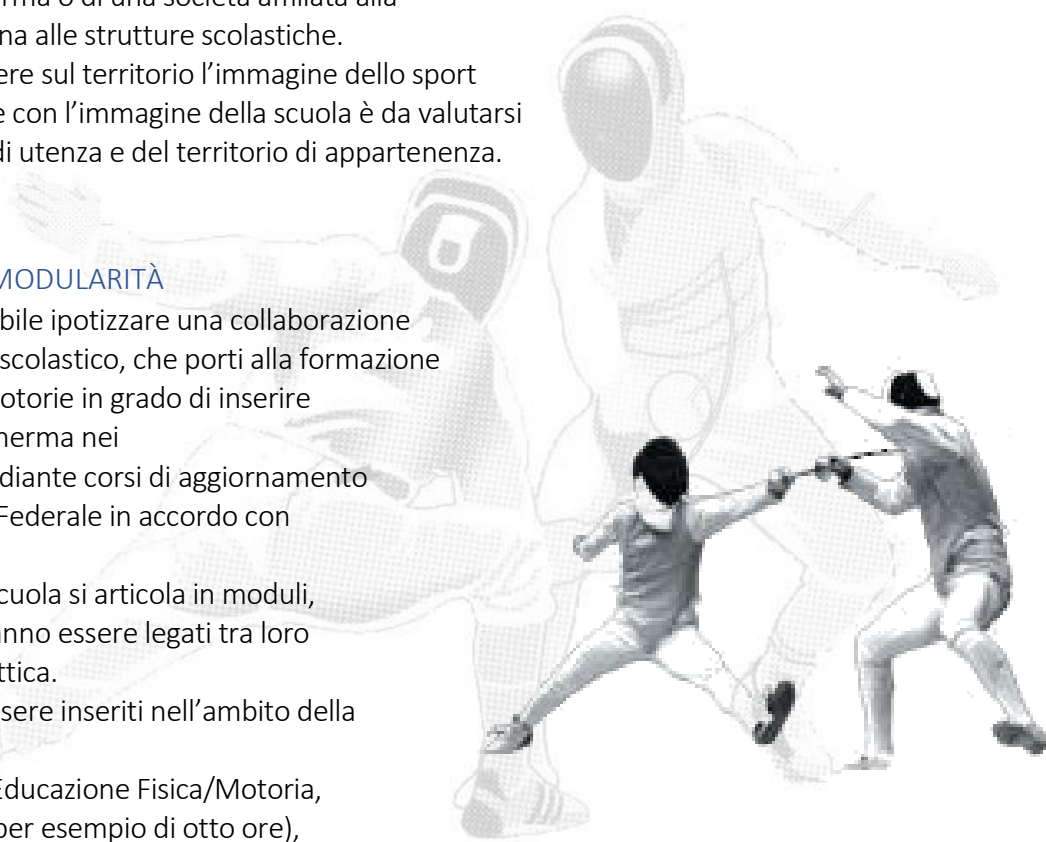
La possibilità di accrescere sul territorio l'immagine dello sport scherma in associazione con l'immagine della scuola è da valutarsi nell'ambito del bacino di utenza e del territorio di appartenenza.

LE PROSPETTIVE E LA MODULARITÀ

A lungo termine è possibile ipotizzare una collaborazione duratura con l'Istituto scolastico, che porti alla formazione di docenti di attività motorie in grado di inserire autonomamente la scherma nei programmi annuali, mediante corsi di aggiornamento organizzati dal Tecnico Federale in accordo con l'Istituto Scolastico.

Un progetto Scherma Scuola si articola in moduli, che dovranno e/o potranno essere legati tra loro per una continuità didattica.

Tali moduli potranno essere inseriti nell'ambito della programmazione annuale dei docenti di Educazione Fisica/Motoria, in un modulo mensile (per esempio di otto ore), o e nell'attività extracurricolare (per esempio di quattro ore settimanali, sedici ore mensili).



ESEMPIO DI PREDISPOSIZIONE

STRUMENTI Palestra della scuola, 10 kit in plastica per un gruppo di 20 allievi

DURATA modulo trimestrale

PERIODO anno scolastico

ORGANIZZAZIONE Nelle ore curricolari o extracurricolari, per un numero di due ore settimanali per un totale di otto ore mensili per gruppo.

E' possibile la presenza collaborativa di un docente ordinario della scuola.

Ogni gruppo è composto di un massimo di 20 alunni.

Può essere previsto l'accorpamento per classi, anche con allievi di età diverse.

Sarà cura dell'istituzione scolastica inserire tale progetto nel P.O.F. inserendolo nel 15% della flessibilità oppure come progetto Extracurricolare.

Le attività saranno coordinate dal Maestro di scherma, regolarmente iscritto alla Federazione Italiana Scherma.

VALUTAZIONE organizzazione a fine corso di una gara consistente in un circuito polivalente e gara schermistica e/o valutazione individuale del Maestro in accordo con il docente titolare.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI DI BASE

- 184/90 CM MPI
- 67/96 CM MPI
- DIRETTIVA 331 DEL 28.5.97
- CIRCOLARE 466 DEL 31.7.97
- LEGGE 59/97 AUTONOMIA P.A.
- LEGGE 440/97
- DIRETTIVA 238/98 E 252/98
- LEGGE AUTONOMIA SCOLASTICA
- A SCUOLA DI GIOCOSPORT IN ATTO NEI COMITATI PROVINCIALI C.O.N.I.